

## COMUNICATO STAMPA

Venerdì 17 giugno 1994 il Comune, sotto pressione dal Presidente di Quartiere ha autorizzato la muratura degli accessi a Villa Serena Occupata dal 6 novembre 1993.

Lo stesso giorno gli occupanti concordavano con l'assessore al patrimonio del Comune di Bologna, Roberto Russo un incontro che si è tenuto in data 04.06.'94 alla presenza degli occupanti del Livello 57, dei consiglieri comunali, Selva (Rifondazione Comunista), Monteventi (Verdi), Abbagnato (PDS), Boriani (Verdi).

Nel corso dell'incontro, dall' ass.re Russo sono state date assicurazioni sulla possibilità di eventuali trattative, sul piano politico, per la gestione di spazi sociali ed inoltre dai consiglieri presenti sono state date disponibilità di interpellanze in Consiglio Comunale per la sollecitazione dell'apertura di un dialogo su questo argomento. Alla luce di ciò, nulla è successo, se non la chiusura del contratto ACOSER, la chiusura del contratto ENEL, senza i quali diventa difficile ogni praticabilità della struttura Villa Serena Occupata.

Ribadiamo che la cessazione di questi contratti è stata richiesta dall'utenza, e quindi, dal Comune di Bologna, perfettamente a conoscenza di come venivano utilizzati i "suoi" locali.

Tutto questo nonostante il livello della discussione fosse stato conciliante e di apertura dialettica: non siamo tanti, però in questi mesi si sono avvicinati gruppi organizzati che hanno utilizzato gli spazi di Villa Serena per sperimentazioni teatrali, musicali e culturali; si sono avvicinati ragazzi del Quartiere che hanno trovato in Villa Serena Occupata finalmente una possibilità di comunicazione ed aggregazione; si sono avvicinati ragazzi/e di altri quartieri che hanno trovato in Villa Serena Occupata stimoli di crescita e di pensiero; e ancora cittadini di Bologna extracomunitari che hanno individuato nel centro un luogo di aggregazione e di scambio collettivo in cui poter uscire dal quotidiano isolamento legato alle loro condizioni di vita.

Questo e tanto altro ancora ha significato Villa Serena.

Riteniamo pertanto inaccettabile questo metodo e respingiamo con forza la logica che vi sta dietro, una spiegazione politica va data da chi ieri assicurava possibilità di continuità delle attività del Centro Sociale Occupato e in questi giorni, ha di fatto reso complicato il proseguo di questa esperienza.

Chiediamo al Comune che vengano riallacciate le utenze di Villa Serena chiediamo a chi si è già espresso a favore di tale esperienza di essere coerenti con quanto già affermato.

Villa Serena Occupata

Bologna li 22.07'94